CASALE

Frutto del restauro di un complesso colonico del XVII secolo, l'albergo "Casale" a Colli del Tronto coniuga l'uso di materiali tipici della tradizione con le tecniche di posa più moderne e all'avanguardia.

di Francesco Stronati

L'Italia da vedere non è solo Venezia, Firenze, Roma, Taormina, Cortina d'Ampezzo: luoghi incantevoli che nessun viaggiatore può trascurare nel suo itinerario turistico. Il nostro paese offre anche innumerevoli occasioni per godere orizzonti diversi, dove la tranquillità e la bellezza fanno da sfondo a giorni trascorsi nella serena e silenziosa quiete di località non ancora molto conosciute, ma in grado di offrire ai visitatori la bellezza intatta di luoghi magici, immersi in paesaggi dove ci si sente privilegiati scopritori di affascinanti panorami alternativi. A chi viaggia e dedica le sue vacanze a soggiorni rilassanti, ma anche ricchi di prospettive culturali, non può sfuggire la qualità dell'Hotel Casale, situato nell'entroterra tra San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno, una terra forte e generosa, ricca di storia e tradizione, che ospita questo rilassante centro per il soggiorno e per il benessere.
Dopo un sapiente e rispettoso restauro del complesso residenziale agricolo che risale al XVII secolo, il Casale è ora in grado di offrire agli ospiti un ambiente confortevole e raffinato, anche se ancora profondamente legato alla tradizione rustica locale.

FOTO 1

Comfort moderno e sapore di tradizione

L'utilizzo di materiali di notevole pregio sia per quanto riguarda le pavimentazioni che per i rivestimenti è stato possibile grazie a tecniche di posa e adesivi adeguati.
La calda tonalità del cotto, nei formati 15x30 cm e 7,5x30 cm, è stata scelta per realizzare i circa 4.000 m² di piazzali esterni, in perfetta sintonia con l'architettura seicentesca del Casale (foto 1).

FOTO 2

pavimentazione e supporto, causati per esempio dalle escursioni termiche.
La sigillatura delle fughe di 8 mm è stata eseguita con KERACOLOR GROSSO, malta cementizia preconfezionata, stesa sull'intera superficie delle piastrelle per consentire l'assorbimento uniforme della malta nelle porosità del cotto e non solo lungo le linee di fuga.
I giunti di dilatazione sono stati realizzati con un interasse di circa 6x6 metri e sigillati con MAPESIL AC, previa applicazione di PRIMER FD sul bordo delle piastrelle. MAPESIL AC è un sigillante siliconico a base acetica le cui caratteristiche di elasticità permettono di assorbire deformazioni del 20% rispetto alla sua dimensione originaria ed è quindi idoneo a sopperire ai movimenti di dilatazione termica della pavimentazione.

FOTO 3

FOTO 4

Dopo aver eseguito il sottofondo in sabbia e cemento, e dopo aver atteso i dovuti tempi di stagionatura che tali supporti richiedono, sono iniziate le operazioni di posa con KERAFLOOR mescolato con ISOLASTIC e diluito con acqua nel rapporto 1:1. KERAFLOOR è un adesivo cementizio che, essendo applicabile fino a uno spessore massimo di 15 mm, è in grado di garantire un perfetto contatto tra adesivo e piastrella, compensando le piccole irregolarità del sottofondo e del rovescio delle piastrelle stesse. La miscelazione di KERAFLOOR con ISOLASTIC, in sostituzione parziale dell'acqua, ha conferito all'adesivo l'elasticità necessaria per assorbire i movimenti differenziati tra

Interni con inserti

La continuità con gli ambienti esterni e con la tradizione è stata assicurata dall'uso del cotto anche per i **saloni interni**, dove pavimentazioni e rivestimenti riprendono le calde tonalità degli antichi palazzi (foto 2).
Anche in questo caso le pavimentazioni sono state posate con KERAFLOOR mescolato con acqua.
Prestigiosi inserti in pietra naturale, come travertino ascolano, travertino iraniano, marmo giallo Siena, marmo rosso Verona e altri, hanno arricchito la pavimentazione. La particolare applicazione di questi decori ha reso necessario l'uso di GRANIRAPID, sistema adesivo a presa e idratazione rapida. Infatti, grazie al suo rapido asciugamento, è stato possibile posare in opera le pietre naturali evitando ogni rischio di macchia.
Altri inserti in marmo hanno decorato il pavimento, realizzato in seminato alla veneziana, della **sala ristorante**, un locale che offre i piatti tipici della cucina locale (foto 3). In questo caso le due diverse qualità di marmo degli inserti, un bianco di Carrara e un verde Alpi, hanno reso necessario due diversi adesivi: il bianco di

FOTO 5

Barriere all'acqua

Tutti i rivestimenti e i pavimenti dei **bagni delle 79 camere**, arredate con mobili d'epoca, sono stati realizzati ponendo in opera piastrelle in monocottura 20x20 cm e 10x10 cm con KERABOND, e sigillando le fughe da 4 mm con KERACOLOR additivato con FUGOLASTIC, un lattice di polimeri sintetici in dispersione acquosa che, usato al posto dell'acqua per impastare KERACOLOR, ne migliora la compattezza e quindi la capacità impermeabile e la resistenza all'abrasione. La posa alle pareti è stata eseguita posando le piastrelle in diagonale fino a formare il disegno di una sottile griglia colorata (foto 6 e 7).

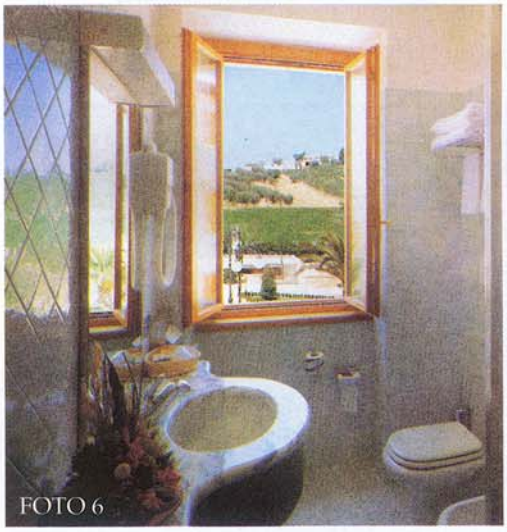
FOTO 6

FOTO 7

Carrara è stato posato con GRANIRAPID, mentre per il verde Alpi è stato usato KERALASTIC, adesivo bicomponente poliuretanico. Ciò è stato necessario poiché in presenza di umidità anche leggera apportata dall'adesivo, il marmo verde Alpi, qualora tagliato in spessore sottile, subisce delle deformazioni in modo estremamente rapido, cioè prima che l'adesivo abbia fatto presa. Il risultato è una pavimentazione che presenta piccole ondulazioni e che non risulta perfettamente ancorata al supporto. KERALASTIC, non contenendo acqua, ha permesso di realizzare la posa scongiurando tale pericolo.

La felicissima collocazione geografica tra le verdeggianti colline dell'entroterra piceno ha convinto i proprietari ad aprire una struttura multifunzionale d'avanguardia per il benessere, la cosiddetta **Beauty Farm** (foto 4).

Le pavimentazioni e i bagni della Beauty Farm, realizzate con marmo bianco di Carrara, marmo Asiago e verde Alpi, sono state posate con la stessa metodologia della sala ristorante: infatti, a esclusione del verde Alpi, per il quale è stato utilizzato KERALASTIC, tutte le restanti pietre naturali sono state posate con il sistema GRANIRAPID.

Lo stesso GRANIRAPID è stato impiegato nelle due **sale da riunione** per posare in opera le pavimentazioni in clinker, mentre per il travertino ascolano è stato utilizzato KERABOND, adesivo in polvere per piastrelle ceramiche (foto 5).

Per la **piscina olimpionica esterna** (foto 8) è stato necessario impermeabilizzare la vasca prima di eseguire la posa; pertanto, dopo aver regolarizzato le pareti e il fondo mediante l'applicazione di malta cementizia, è stata eseguita l'impermeabilizzazione con 2 mm di MAPELASTIC, malta cementizia bicomponente elastica e impermeabile, armata con una rete in fibra di vetro.

Una volta asciugato MAPELASTIC (4-5 giorni dopo l'applicazione), è stato possibile realizzare il rivestimento della

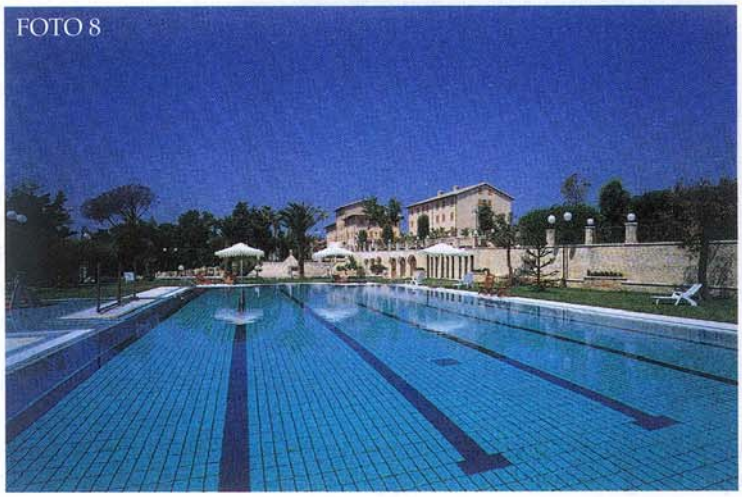
FOTO 8

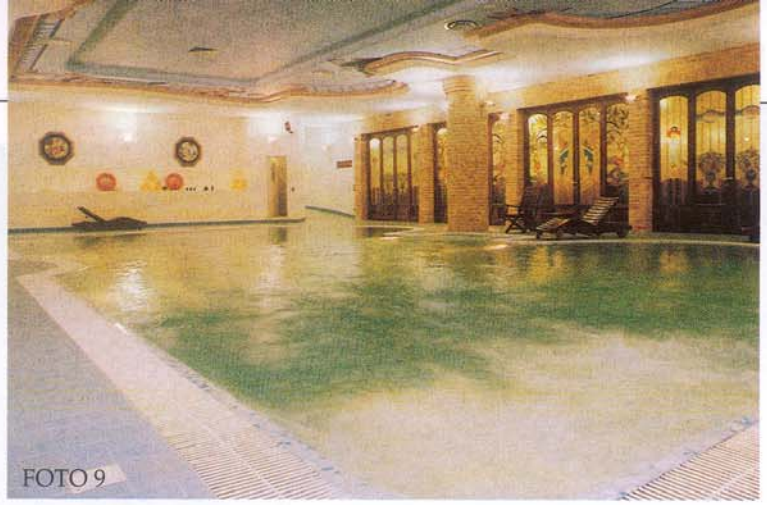

FOTO 9

piscina con clinker 12x24 cm, per la cui posa in opera è stato utilizzato GRANIRAPID. Anche in questo caso la sigillatura delle fughe è stata realizzata con KERACOLOR miscelato con FUGOLASTIC.
I giunti di dilatazione, realizzati in tutti gli spigoli, sono stati sigillati con MAPESIL AC previa applicazione di PRIMER FD.
La medesima procedura di impermeabilizzazione è stata seguita per la **piscina interna**, rivestita poi con mosaico vetroso posato in opera con GRANIRAPID. Anche in questo caso il sistema KERACOLOR+FUGOLASTIC è stato utilizzato per sigillare le fughe (foto 9).

Tradizione futura

Recuperare e restaurare le testimonianze agricole del nostro passato significa essere in grado di trasmettere alle future generazioni una cultura, troppo spesso trascurata, costellata da diverse tipologie architettoniche, un'eredità fatta di piccoli ma costanti interventi che, nel corso dei secoli, si sono tramandati di padre in figlio.
Il rispetto dell'originario impianto architettonico rurale avviene non solo attraverso un progetto adeguato, ma deve anche avvalersi di tecniche e prodotti tecnologicamente avanzati, in grado di coniugare alte prestazioni con materiali tradizionali.

Le schede tecniche dei prodotti citati in questo articolo sono contenute nel raccoglitore Mapei numero 1 "Linea ceramica".

SCHEDA TECNICA

Hotel Casale - Colli del Tronto (Ascoli Piceno)

Anno di costruzione: XVII secolo

Anno dell'intervento: 1990-1995

Direzione lavori: arch. Nicola Tavoletti

Impresa: Pietro Vagnoni - Castel di Lana (Ascoli Piceno)
Materiale utilizzato per i pavimenti esterni:
Cotto Montecchi 15x30 cm e 7,5x30 cm
Prodotti Mapei impiegati all'esterno per la posa del cotto:
KERAFLOOR+ISOLASTIC
KERACOLOR GROSSO
per la formazione dei giunti:
MAPESIL AC+PRIMER FD
Materiale utilizzato per i pavimenti interni:
Cotto Smorlese, pietra naturale, clinker, travertino ascolano
Prodotti Mapei impiegati all'interno per la posa del cotto:
KERAFLOOR
per la posa della pietra naturale e del marmo:
GRANIRAPID
per la posa del marmo verde Alpi:
KERALASTIC
per la posa del clinker:
GRANIRAPID
per la posa del travertino ascolano:
KERABOND
Materiale utilizzato per i bagni:
monocottura Ragno 20x20 cm e 10x10 cm
Prodotti Mapei per la posa nei bagni:
KERABOND
KERACOLOR+FUGOLASTIC
Materiale utilizzato per la piscina scoperta:
clinker 12x24 cm KlinkerSIRE
Prodotti Mapei per l'impermeabilizzazione, la posa e i giunti di dilatazione nella piscina scoperta:
MAPELASTIC
GRANIRAPID
KERACOLOR+FUGOLASTIC
MAPESIL AC+PRIMER FD
Materiale utilizzato per la piscina coperta:
mosaico vetroso Bisazza
Prodotti Mapei per l'impermeabilizzazione e la posa nella piscina coperta:
MAPELASTIC
GRANIRAPID
KERACOLOR+FUGOLASTIC

Coordinamento Mapei: Gianmarco Felicetti